



H2H

Platone e la Conoscenza



**Francesco
Fronterotta**

“Credo che Platone abbia elaborato un’epistemologia che prevede (anche) una forma di conoscenza immediata, che si basa cioè sulla relazione diretta che il soggetto conoscente stabilisce con l’oggetto conosciuto, senza che intervenga nessuna mediazione strumentale ivi compreso di carattere linguistico o proposizionale”



**Franco
Trabattoni**

“Come funziona, per Platone, il pensiero? coglie i suoi oggetti in modo diretto (knowledge by acquaintance) oppure indiretto (knowledge by description)? Ha carattere intuitivo o discorsivo? La mia tesi è che per Platone il pensiero umano è umano esattamente in quanto è sempre e solo discorsivo”

vs

**Villa Mirafiori – Via Carlo Fea 2 – Roma
aula I – 23 Novembre 2016 – 12:30-14:30
modera Diana Quarantotto**

Aperto al pubblico

organizzazione e info: Diana Quarantotto – dianaquarantotto@gmail.com



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



H2H

Programma

mercoledì 23 novembre 2016

- 12:35-12:45 **apertura** D. Quarantotto *Roma Sapienza*
12:45-13:05 **Franco Trabattoni** *Università degli studi di Milano*
13:05-13:25 **Francesco Fronterotta** *Roma Sapienza*
13:25-14:10 **dibattito aperto al pubblico**
14:10-14:30 **dibattito finale Trabattoni vs Fronterotta**
modera D. Quarantotto *Roma Sapienza*

Descrizione

La distinzione tra due modi di conoscenza che si suole indicare con le espressioni coniate da Bertrand Russell, ossia *knowkedge by acquaintance* e *knowledge by description*, è spesso usata con riferimento alla filosofia antica, e in particolare a Platone. Questi due modi, identificabili anche l'uno come *knowing something*, e l'altro come *knowing that*, rappresentano rispettivamente una conoscenza diretta e intuitiva dell'oggetto (*mental grasp*) e una conoscenza intesa come giudizio, ossia come verità della proposizione e dell'argomentazione. Per quanto riguarda Platone, dove l'oggetto proprio della conoscenza sono le idee, il problema si pone nella forma seguente: le idee si conoscono in modo diretto/intuitivo, o in modo indiretto/discorsivo? Esiste o no per Platone un'intellezione di carattere intellettuale? I testi platonici sembrano favorire talora l'una e talora l'altra interpretazione, per cui gli storici si sono divisi in due partiti. Ma chi ha ragione? Ed è davvero possibile stabilirlo? Più in generale, Platone deve essere considerato l'antesignano dell'intuizionismo che trova i suoi moderni sviluppi soprattutto in filosofie 'continentali' come l'idealismo tedesco e la fenomenologia? Oppure deve essere piuttosto annoverato tra i precursori dell'analisi del linguaggio e delle argomentazioni cara alla cosiddetta filosofia 'analitica' novecentesca?



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



H2H

Franco Trabattoni
Università degli
studi di Milano

“Secondo alcuni interpreti, il legame tra intelletto e logos, più volte affermato nei dialoghi, non toglie che il pensiero più elevato abbia carattere intuitivo. A mio parere, invece, per Platone il pensiero umano ha un carattere esclusivamente discorsivo, nonostante il fatto che certe espressioni sembrano mostrare il contrario. Esse infatti si riferiscono all'atto di comprensione che consegue al logos, e dunque non implicano una forma di conoscenza diversa dal logos medesimo. E se in generale si può sostenere che per Platone esiste davvero un modo intuitivo di conoscere le idee, questo modo è riservato all'anima disincarnata. Qualunque cosa questo significhi, se ne ricava in ogni caso che non si tratta di una facoltà conoscitiva ‘umana’”

**Francesco
Fronterotta**
Roma Sapienza

“Nella distinzione fra conoscenza immediata, non necessariamente ‘intuitiva’, e conoscenza mediata o proposizionale si colloca la dialettica ineludibile fra una forma di conoscenza dimostrativa, che a partire da determinate premesse trae altrettante conseguenze, e che ha pertanto carattere propriamente scientifico ma è incapace di giungere al fondamento di ogni dimostrazione; e una forma di conoscenza del fondamento, che non può che manifestare tratti non dimostrativi, perché del fondamento non si dà nessun ulteriore principio a partire da cui condurre la dimostrazione, ma appunto immediati o diretti”



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



H2H

Descrizione

Ogni dibattito della serie head-to-head (h2h) propone un confronto tra due esperti che hanno posizioni divergenti su uno specifico tema filosofico o scientifico. Ogni esperto tenterà di dimostrare la forza della sua posizione in relazione a quella dell'altro. L'obiettivo è quello di stimolare la discussione e la comprensione della questione in gioco.

Il confronto avviene nel modo seguente:

- 5 minuti **breve introduzione del tema**
- 15 minuti **esposizione di A**
- 15 minuti **esposizione di B**
- 45 minuti **domande e risposte con il pubblico***
- 25 minuti **dibattito A-B**

* il moderatore accetterà solo domande—non interventi. In caso può porre lui stesso domande o chiedere delucidazioni.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA